

La familiarità di Roma con l'arte emiliana ha origini lontane, da quando Bologna entrò a far parte dello Stato della Chiesa, spedendo nel tempo i suoi artisti migliori, da Annibale Carracci a Guido Reni a Domenichino, a lavorare per grandi o piccoli committenti sulle sponde del Tevere. In parallelo la devoluzione di Ferrara del 1598 dava l'avvio, con il massiccio invio di quadri, alla nascita del collezionismo moderno e, in modo meno vistoso ma più radicato, a un fondamentale pluralismo pittorico.

Così, quando alla metà del Settecento venne creata la Pinacoteca Capitolina, apparve a tutti logico che il nucleo più folto della nuova raccolta, erede delle collezioni Sacchetti e Pio, fosse rappresentato proprio dalle opere emiliane. E quando all'indomani della caduta di Napoleone si rese necessario trovare una nuova sede per la maestosa Pala di Santa Petronilla di Guercino, realizzata due secoli prima dall'artista di Cento per San Pietro e tornata di fresco dalla requisizione francese, Antonio Canova non ebbe dubbi nel sistemarla nella sala della Pinacoteca che ancor oggi la ospita.

È dunque del tutto in linea con questa serie di illustri precedenti storici che venga ospitata nelle sale espositive dei Musei Capitolini questa bella selezione dei dipinti della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, che interpretando in modo attento e non banalmente meccanico i concetti di un moderno collezionismo bancario non solo ha sottratto alla dispersione opere di alto valore pittorico, ma non esita a presentarle al pubblico, spesso in un serrato dialogo – come in questo caso – con le istituzioni museali. Si tratta di una felice combinazione (frutto non del caso ma di un'accorta dedizione) dei due momenti essenziali della gestione dei beni culturali, la tutela e la valorizzazione.

Ringrazio sinceramente per la loro disponibilità la Presidenza e la Direzione Generale della Banca Popolare dell'Emilia Romagna e quanti con il proprio impegno hanno reso possibile questa importante iniziativa.

Gianni Borgna
Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Roma